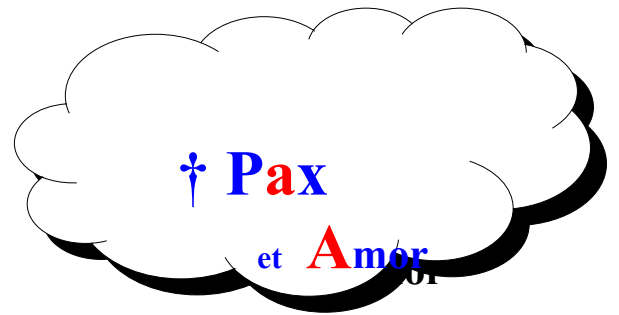


Eremo dell'Amore Misericordioso
Montezago, 26 Marzo 2012
Vangelo della Domenica delle Palme(B)
Mc 11,1-10



Gesù sopra un asinello entra in Gerusalemme !!!

Leggi con attenzione IL BRANO del Vangelo di *Marco 11,1-10 :*

Ingresso messianico in Gerusalemme

¹ Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli ² e disse loro: “Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. ³ E se qualcuno vi dirà: Perché fate questo? , rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”. ⁴ Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. ⁵ Alcuni dei presenti dissero loro: “Perché slegate questo puledro?”. ⁶ Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. ⁷ Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi salì sopra. ⁸ Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. ⁹ Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:

Osanna!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

¹⁰ Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Osanna nel più alto dei cieli!

PAROLA DEL SIGNORE

Ora leggi la riflessione :

Vertice della liturgia della SETTIMANA SANTA è la Passione e Risurrezione e non tanto i ramoscelli di Ulivo, spesso considerati talismani contro possibili disgrazie, che sono segno di un popolo che acclama Gesù come Signore e Salvatore.

Dal Vangelo:

“...troverete un puledro legato... Il Signore ne ha bisogno...”.

Desidero soffermarmi solo su questi due versetti: si parla di un puledro, un animale certamente umile e non “reale” nel suo portamento, ma sembra essere tanto a cuore a Gesù, tanto che manda due discepoli a prenderlo. Tre sono le caratteristiche che riguardano questo asinello: è subito all’ingresso del villaggio, è legato e nessuno mai vi è salito.

- a) è all’ingresso del villaggio: ci offre un’immagine di prontezza, di attesa quasi, come se attendesse di essere liberato e di servire al Signore Gesù per la sua entrata trionfante in Gerusalemme;

- b) è legato: non sta svolgendo nessuna attività, è inutilizzato fino a questo momento, è in una sorte di staticità, di immobilità, di non-senso;
- c) è un puledro che non ha mai servito nessuno, mai ha trasportato persona prima di allora.

Accostandoci alla Parola di Dio, spesso ci perdiamo in una lettura frettolosa, fredda, priva di colloquio con il testo che ci parla, incapaci di cogliere i particolari come tessuto necessario alla comprensione del messaggio biblico. Nella lettura che vi propongo oggi con il brano del Vangelo sopra citato, desidero offrirvi la possibilità di provare l'esperienza di un contatto affettivo ed effettivo con il Gesù del Vangelo!

E come?

Prova ad immaginarTi di essere Tu questo "puledro", lì legato alle porte di un villaggio, in attesa che Ti vengano a prendere, a liberare e Ti conducano a Gesù, il Signore e Messia, immagina per un attimo la scena, i due discepoli vengono verso di te, magari parlandoTi appunto di Gesù. ImmaginaTi poi di portare Gesù all'ingresso della Città di Gerusalemme in mezzo ad una folla che lo osanna e lo applaude... ma pensa anche che tutto questo è il preludio di una sofferenza e di una morte tremenda... Tu "puledro" sarai di nuovo ricondotto al luogo dove sei stato preso, ma Gesù continuerà solo il suo cammino verso il Golgota... verso la Croce!! Allora è bene che lo porti con amore, **con un intenso desiderio di Lui!**

Spesso portando Gesù, portando il suo annuncio e la sua Parola, in un certo senso viviamo questa esperienza che il puledro fa... ma siamo attenti perché può capitare che ci dimentichiamo che il bene che facciamo, gli applausi e la stima che ci vengono donati dalle "folle", in verità non sono rivolti a noi, ma sono per Colui che portiamo sulla nostra groppa.

Questo puledro sia per noi segno di un atteggiamento di fede pasquale che dobbiamo avere e far crescere: atteggiamento di servizio umile e disinteressato al Signore, riconoscente che è Lui l'osannato e non noi, Lui si offre per la nostra salvezza e noi non possiamo che accompagnarLo in questa settimana santa.

Sta per concludersi il tempo forte della quaresima: **ti chiedo:**

Come stai attendendo la sua venuta? Come ti stai preparando a portare in Te la Sua persona, la sua morte e la sua risurrezione? Hai consapevolezza di essere in una situazione morale e spirituale paragonabile al puledro che è legato e che deve essere sciolto-liberato? Comprendi che un tale gesto non lo puoi compiere Tu da solo, ma che hai bisogno di essere incontrato dai due discepoli mandati da Gesù, che rappresentano la Chiesa? Il portare il Signore, cioè il scegliere Lui come Tuo Signore, significa abbandonare gli idoli, gli altri déi che Tu veneri e ricerchi come se Ti dessero la Vita e la Felicità... sei pronto a lasciare tutti questi idoli falsi per servire, amare e portare in Te l'unico Signore e Salvatore della Tua vita, Gesù?

Donati del tempo per rispondere a queste domande e ad altre che possono nascere in Te!

Comprendi anche che l'inattività, l'impossibilità a fare cose grandi, oppure a risolvere problemi che ti stanno di fronte agli occhi ogni giorno, in famiglia come nel mondo del lavoro, è parte della vita e fa parte di questa preparazione a incontrare il Signore???

Il Signore ha bisogno anche di Te, anche se sei un puledro senza esperienza e legato... il Signore sceglie Te nel momento del suo trionfo... ma Tu scegli Lui nel momento del suo dolore e del suo più radicale spogliamento???

Con Maria Santissima attendiamo Gesù sotto la Croce per poi incontrarLo Risorto nel Cenacolo con gli apostoli...N.B.: Vi manderò per i giorni del TRIDUO PASQUALE alcune mie riflessioni, spero Vi possano servire per vivere più intensamente il mistero che ci chiama a Vita Eterna!!!

In Pace preghiamo: Sono un povero puledro, ma ricco di Te, fa o Signore che possa essere fiero di Te e dimentico di me!!! Amen

*Buon cammino verso la Pasqua del Signore Gesù
da fratel Devis*